

Punto n. 6

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CIONCOLINI TOMMASO (JESINSIEME), MASSACCESI DANIELE, FILONZI NICOLA, FANTINI LORENZA (JESIAMO), GAROFOLI MARIA CHIARA (JESINSIEME) E ELEZI LINDITA (PATTO X JESI): SCOLPIRE LA GRATITUDINE E FORMARE IL FUTURO PRENDENDOSI CURA DELLA MEMORIA - REALIZZAZIONE DI UN'OPERA - MONUMENTO IN RICORDO DI OPERATRICI ED OPERATORI SANITARI DELL'OSPEDALE "CARLO URBANI" DI JESI E DELL'AREA VASTA N.2 - ISTITUZIONE DI UN PREMIO/BORSA DI STUDIO PER UN PROGETTO PER LA SALUTE PUBBLICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

tenuto conto che:

- A causa della sindrome Sars Covid-19, più nota come Coronavirus, la nostra nazione ha pagato un tributo altissimo in termine di vite umane, con oltre duecentoventicinquemila casi positivi e più di trentaduemila morti (Fonte: Bollettino della *Protezione civile* del 15 maggio 2020);

- Medici, infermieri, infermiere e tutti gli operatori della sanità ospedaliera e territoriale del nostro Paese che hanno compiuto uno sforzo straordinario per garantire al meglio il servizio sanitario e assistenziale, nonché assicurare a tutti i malati le migliori cure possibili, svolgendo turni interminabili, rinunciando al riposo e alle ferie, sacrificando relazioni familiari e affettive e inoltre - in molti casi -, pagando con la propria vita l'assistenza per tutta la comunità (oltre 200 vittime tra medici di famiglia, medici in servizio presso strutture ospedaliere, infermiere e infermieri, nonché operatrici e operatori che lavorano nella sanità Fonte: *Protezione civile*, dato aggiornato al 15 maggio 2020);

premessi che:

- A partire dalla fine del mese di febbraio 2020 i medici e il personale sanitario della Regione Marche hanno dovuto curare i primi pazienti affetti da sindrome Covid-19;

- La Regione Marche risulta essere una delle aree più colpite d'Italia con quasi settemila casi positivi ed un rapporto sull'intera popolazione pari a quasi l'0,5% e quasi mille decessi (Fonte: Gores aggiornata al 15 maggio 2020);

- Dopo la provincia di Pesaro Urbino - *cluster* considerato zona rossa già dalle prime fasi della diffusione del virus in Italia -, la provincia di Ancona, con milleottocentoquaranta casi positivi, risulta essere la zona con il maggior numero di persone affette da Coronavirus (Fonte: Gores aggiornata al 15 maggio 2020);

rilevato che

- In data 4 marzo 2020 l'Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi ha avviato tutte le procedure del caso per curare la prima persona malata di Coronavirus;

- La riorganizzazione sanitaria adottata dalla Regione Marche per affrontare al meglio l'emergenza causata da Sars-Covid19 ha reso l'ospedale di Jesi "Carlo Urbani" una delle strutture ospedaliere capace di prendere in carico un elevato numero di degenti Covid positivi, anche rispetto ad altri ospedali del territorio regionale, in termini di posti letto per la degenza ordinaria, la terapia semintensiva e la terapia intensiva;

- L'Ospedale "Carlo Urbani" di Jesi, in quanto polo centrale per l'assistenza dei malati Sars Covid19 ha ospitato pazienti provenienti da tutta la regione, dimostrando a tutto il territorio marchigiano la qualità del servizio erogato e la massima professionalità e generosità di tutti medici, infermiere, infermieri e tutto il personale sanitario;

- Nonostante le straordinarie energie dedicate alla lotta contro il Coronavirus, in base al DGGRM n. 320 del 12 marzo 2020, ha garantito tutte le attività di tutte le UU.OO. Ospedaliere, come ad esempio quelle di presa in carico dei pazienti con patologie croniche nonché quelle dell'area materno-infantile;

considerato che:

- L'Ospedale "Carlo Urbani" è stato sottoposto ad un carico di lavoro senza precedenti e anche a seguito di appelli e richieste di aiuto da parte del sindaco di Jesi Massimo Bacci e dei familiari del dottor Carlo Urbani per sostenere e supportare lo straordinario lavoro di medici, infermiere e infermieri e personale sanitario, è stato allestito grazie anche all'intervento della Regione Marche e del Governo Italiano un ospedale da campo gestito dal Battaglione San Marco della Marina Militare;

- In più di una circostanza cittadine e cittadini jesini e residenti di altre città hanno mostrato affetto per i medici, le infermiere e gli infermieri e il personale sanitario, lasciando omaggi e striscioni con messaggi di incitamento a tutti gli *angeli bianchi* che in queste settimane, tanto lunghe quanto difficili, si sono prese cura di tutti gli ammalati;

invita l'Amministrazione Comunale di Jesi

- ad individuare le modalità per promuovere un concorso di idee rivolto ad artisti residenti nella Regione Marche al fine di selezionare mediante apposita giuria un progetto per la realizzazione di un'opera d'arte collocabile in uno spazio aperto ben visibile e fruibile e che possa costituire memoria e simboleggiare al meglio la gratitudine di tutte le cittadine e i cittadini del nostro territorio per tutte le operatrici e gli operatori sanitari che hanno lottato dalle trincee dell'ospedale "Carlo Urbani" di Jesi, dagli ambulatori, dalle abitazioni dei pazienti contro il terribile nemico invisibile Sars Covid19, dimostrando professionalità, spirito di sacrificio, generosità e divenendo un autentico esempio per tutte le italiane e gli italiani;

- a valutare la possibilità di istituire un riconoscimento ovvero borsa di studio a sostegno di un progetto nell'ambito della salute pubblica sviluppato da giovani studiosi residenti nel Comune di Jesi e intitolato proprio ai medici, infermiere e infermieri e tutto il personale sanitario che hanno combattuto la guerra contro il Coronavirus affinché nel percorso formativo delle nuove generazioni sia sempre conservata la memoria di coloro che hanno lottato contro la pandemia.